



VISIONI
ALLARGATE
L'inclusione senza paura!

AGENDA
2030

Secondaria

COS'È?

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un **programma d'azione** per le **persone**, il **pianeta** e la **prosperità** sottoscritto nel settembre 2015 da Paesi membri dell'ONU.

Essa prevede **17 Obiettivi** per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di **169** 'target' o traguardi.

CHI COINVOLVE?

Il programma è stato sottoscritto da **193 Paesi** membri dell'ONU.



QUANDO?

Il programma degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha avuto avvio a **inizio 2016** e il processo di cambiamento si realizzerà nell'arco dei prossimi **15 anni**: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli **entro il 2030**.



QUALI SONO GLI OBIETTIVI?

I **17 Obiettivi** comuni dell'Agenda 2030, internazionalmente abbreviati **SDGs (Sustainable Development Goals)**, riguardano un insieme di questioni importanti per lo Sviluppo Sostenibile.

In particolare, sono:

- **GOAL 1:** Porre fine ad ogni forma di **povertà** nel mondo
- **GOAL 2:** Porre fine alla **fame**, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- **GOAL 3:** Assicurare la **salute** e il **benessere** per tutti e per tutte le età
- **GOAL 4:** Fornire un'**educazione di qualità**, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- **GOAL 5:** Raggiungere l'**uguaglianza di genere**, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze
- **GOAL 6:** Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile **dell'acqua** e delle strutture igienico sanitarie
- **GOAL 7:** Assicurare a tutti l'accesso a **sistemi di energia** economici, affidabili, sostenibili e moderni
- **GOAL 8:** Incentivare una **crescita economica**, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un **lavoro dignitoso** per tutti
- **GOAL 9:** Costruire una **infrastruttura** resiliente e promuovere l'**innovazione** ed una **industrializzazione** equa, responsabile e sostenibile
- **GOAL 10:** Ridurre le **disuguaglianze** all'interno e fra le Nazioni
- **GOAL 11:** Rendere le **città** e gli **insediamenti** umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- **GOAL 12:** Garantire modelli sostenibili di **produzione** e di **consumo**
- **GOAL 13:** Adottare misure urgenti per combattere i **cambiamenti climatici** e le sue conseguenze

- **GOAL 14:** Conservare e utilizzare in modo durevole gli **oceani**, i **mari** e le **risorse marine** per uno sviluppo sostenibile
- **GOAL 15:** Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile **dell'ecosistema terrestre**, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
- **GOAL 16:** Promuovere **società pacifiche** e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla **giustizia** per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
- **GOAL 17:** Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il **partenariato mondiale** per lo sviluppo sostenibile



“The new agenda is a promise by leaders to all people everywhere. It is an agenda for people, to end poverty in all its forms – an agenda for the planet, our common home”

Ban Ki-moon, Segretario Generale delle Nazioni Unite

PERCHÉ SI PARLA DI “OBIETTIVI COMUNI”?

“Obiettivi comuni” significa che essi riguardano **tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso**, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

PERCHÉ È UN EVENTO STORICO?

L'Agenda 2030 rappresenta una **grande sfida** per i Paesi di tutto il mondo.

Essa costituisce un **forte cambiamento di prospettiva** perché:

- È stato espresso un **chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo**, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale.
- **Tutti i Paesi** sono chiamati a **contribuire** allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, ciascuno nelle proprie possibilità ma **senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo**.
- L'attuazione dell'Agenda richiede un forte **coinvolgimento di tutte le componenti della società**, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

CHI CONTROLLA CHE L'AGENDA 2030 VENGA RISPETTATA?

Il processo di cambiamento espresso dall'agenda 2030 prevede il raggiungimento di **17 Obiettivi** - Sustainable Development Goals (SDGs) - e di **169 Traguardi** - Targets - che li sostanziano.

Un sistema di **240 indicatori** fornisce i **parametri** in base ai quali **ciascun Paese** verrà

valutato periodicamente in sede Onu e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali.

Gli indicatori saranno **perfezionati** ogni anno e **rivisti** esaustivamente da parte della Commissione statistica nel **2020** e nel **2025** e saranno integrati da indicatori sviluppati a livello regionale e degli Stati membri.

Il **luogo** deputato al monitoraggio dell'Agenda è l'**High Level Political Forum (Hlpf)**, che si riunisce:

- **ogni anno** sotto l'egida del Comitato Economico e Sociale (Ecosoc) dell'Onu, con riunioni a livello di **ministri**;
- **ogni quattro anni** nell'ambito dell'Assemblea Generale (GA), con riunioni a livello di **Capi di Stato** e di **Governo**.

Il suo compito è quello di valutare i **progressi**, i **risultati** e le **sfide** rilevanti per tutti i Paesi.

SDGs E L'EUROPA

Il principio dello **Sviluppo Sostenibile** è presente nel quadro normativo comunitario fin dal **Trattato di Amsterdam** (art. 3) del **1997** ed è oggi inserito nel **Trattato di Lisbona** (art. 3), entrato in vigore il 1° dicembre **2009**, che costituisce attualmente la **carta fondamentale dell'Unione europea**.

L'Unione europea (Ue) ha **partecipato in maniera molto attiva e propositiva** all'intero **processo negoziale** che ha portato all'adozione dell'Agenda 2030 fin dalla fase preparatoria della Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile del 2012 (RIO +20).

Dal **2010**, inoltre, l'Unione europea si è dotata di un quadro strategico decennale per la crescita e l'occupazione (Strategia "Europa 2020") basata su tre priorità:

- **crescita intelligente**, mediante lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza, la ricerca e l'innovazione;
- **crescita sostenibile**, ossia più efficiente nell'uso delle risorse, più "verde" e più competitiva;
- **crescita inclusiva**, che promuova politiche per l'occupazione e la riduzione della povertà.

Tuttavia, la **crisi finanziaria ed economica** iniziata nel **2008** ha provocato una netta **revisione delle priorità**: obiettivo primario è diventato quello di assicurare la **sostenibilità finanziaria** delle economie europee, anche a costo di rigorose politiche di austerità, per far ripartire la crescita economica e di riassorbire la disoccupazione.



L'adozione della nuova **Agenda 2030** e degli SDGs ha posto l'Unione europea e l'Italia di fronte a molteplici sfide, tutte di grande complessità: includere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile nei propri programmi.

Il problema principale è quello di decidere **come integrare i nuovi obblighi** assunti in sede Onu con la revisione della Strategia "Europa 2020".

SDGs E L'ITALIA

L'Italia ha svolto un **ruolo** di **primissimo piano** in tutte le fasi del negoziato Onu che ha portato all'adozione dell'Agenda 2030 e degli SDGs in tre modi:

- assumendo la **vice-presidenza** del Comitato preparatorio della Conferenza Rio+20;
- prendendo parte al **Gruppo di lavoro** sugli SDGs;
- svolgendo all'interno dell'Ue un'azione di **leadership** particolarmente efficace durante il semestre di presidenza (2° semestre 2014), che ha coinciso con una delle fasi più complesse del negoziato.



Le **iniziative in Italia** dopo l'approvazione all'Onu dell'Agenda 2030 (settembre 2015) sono state a 4 livelli:

- **attività del Governo**
- **attività del Parlamento**
- **attività di Regioni ed enti locali**
- **il monitoraggio degli SDGs**